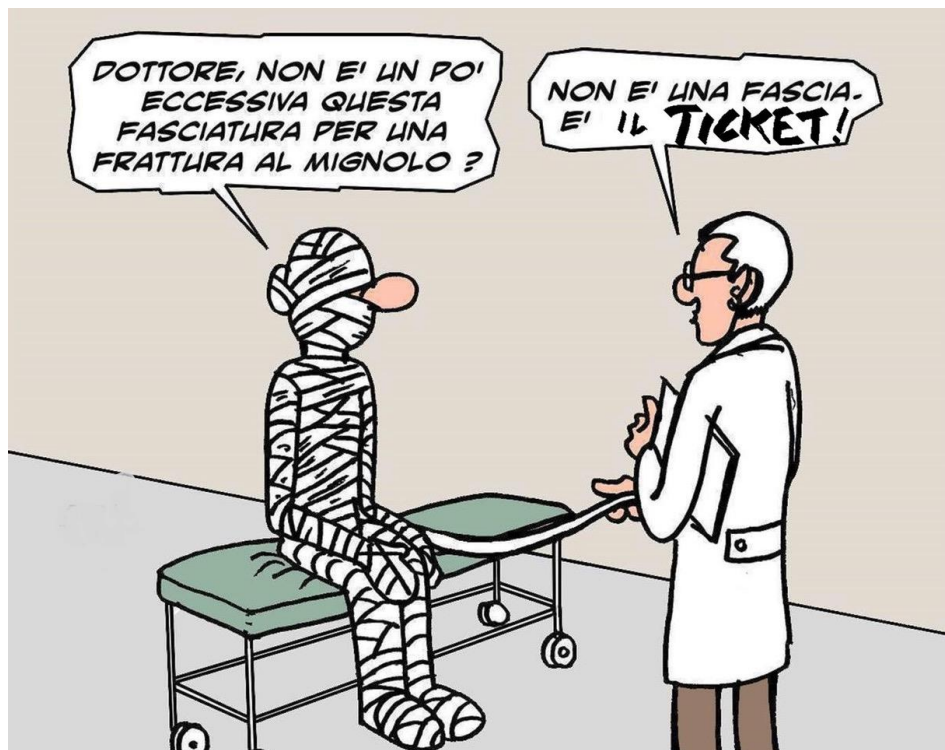




NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | Dentistry & Oral Sciences Source

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:

Tel: 0321/410130

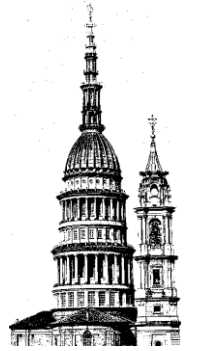
Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Jules Romain

Pseudonimo dello scrittore francese Louis Farigoule (Saint-Julien-Chapteuil, Alta Loira, 1885 - Parigi 1972). Professore di filosofia, poeta, commediografo di successo, romanziere; di fede socialista ed europeista fu anche autore di saggi, dal 1946 membro dell'Académie française. Giovanissimo, elaborò la teoria dell'unanimismo che ispirò gran parte della sua produzione letteraria, basata sull'intuizione che in ogni collettività vive un'anima unica, grazie alla quale gli individui entrano in comunicazione fra loro.



La salute è uno stato provvisorio che non lascia presagire nulla di buono.

(Jules Romain)



Usa 2024: giustizia, Trump gioca al rinvio e i giudici gli tengono bordone



N.4 Aprile 2024

Dott. Giampiero
Gramaglia

In Italia, è cosa già vista e risaputa: l'accusato ricco e famoso proclama la propria innocenza, ma non ha nessuna fretta di essere assolto, anche perché rischia di essere condannato; dunque, non vuole andare a processo il più rapidamente possibile per dimostrare la propria estraneità, ma cerca di dilazionare, rinviare, procrastinare il più possibile, utilizzando tutto l'arsenale di strumenti legali a sua disposizione e intasando la magistratura di ricorsi, appelli, eccezioni.

Ovviamente, tutto ciò ha un costo: stuoli di avvocati da pagare per azzeccare il garbuglio giusto che vanga un rinvio e, magari, il balenio di una decorrenza dei termini. Essere garantisti è giusto; ma questo è un garantismo in versione di lusso per ricchi. Ma, del resto, è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un povero vada alla Casa Bianca.

Negli Usa, dove la giustizia non è sempre giusta, ma di solito è spedita, sta accadendo esattamente la stessa cosa: con una variante che è un'aggravante, la sudditanza politica di giudici nominati dal potere politico. Sull'ex presidente Donald Trump, candidato repubblicano in pectore a Usa 2024, pesano 88 capi d'accusa in quattro processi: due federali, a Washington e in Florida; uno statale, in Georgia; e uno locale, a New York. Ma il magnate può riuscire a evitare che i dibattimenti, o almeno alcuni di essi, inizino prima delle elezioni presidenziali del 5 novembre; ed è ormai quasi certo che nessuno, tranne forse uno, sulla carta il meno pesante - vada a sentenza prima del voto.

La stampa Usa mainstream e liberal segnala comportamenti anomali, nei suoi confronti, di giudici di vario livello: dalla Corte Suprema, dove, su nove giudici, sei sono conservatori – e tre di questi scelti da Trump quand'era presidente – e tre progressisti; e di singoli magistrati.

In particolare, fanno molto discutere le scelte di Aileen Cannon, che presiede al processo in Florida sui documenti riservati illegalmente portati via dalla Casa Bianca e illegalmente – e malamente – custoditi da Trump nelle sue residenze. Il Washington Post cita esperti legali, secondo cui le scelte di Cannon sono “molto molto singolari”, dal punto di vista del diritto. Risultato: il giudice non ha ancora fissato l'inizio del processo, che sembrava potesse iniziare il 20 maggio, ma che sicuramente slitterà.

In Georgia, la difesa d'uno degli imputati ha tirato fuori storie di lenzuola tra la PM e un suo collaboratore, la cui rilevanza nel caso resta misteriosa. Un giudice ha deciso che il processo può andare avanti, essendosi sciolti fra i due sia il legame sentimentale che quello professionale, ma ha contestualmente ammesso un ricorso contro la sua sentenza. E così il procedimento resta bloccato.

A Washington, la 'madre di tutti i processi', quello sul ruolo dell'allora presidente nell'insurrezione del 6 gennaio 2021 per rovesciare l'esito delle elezioni, attende che la Corte Suprema si pronunci sulla pretesa d'impunità di Trump. E la Corte Suprema se la prende comoda: il 22 aprile, ascolterà le parti; forse prima dell'estate, darà il suo parere; dopo di che mancheranno più o meno 100 giorni al voto e saranno pochi per fare il processo e arrivare a sentenza, sempre che la Corte Suprema non avalli la tesi dell'immunità. Alcune decisioni dei giudici supremi, tutte pro – Trump, appaiono discutibili o almeno contraddittorie: affermano le prerogative federali su quelle statali, quando si tratta di non escludere Trump dalle liste; ma poi consentono a uno Stato, il Texas, di prevaricare le leggi federali, quando si tratta di migranti.

Resta il processo di New York sul pagamento in nero coi soldi degli elettori per comprare il silenzio di due donne su storie del passato con il magnate durante la campagna elettorale 2016. Lì si doveva cominciare il 25 marzo, ma c'è stata una richiesta di rinvio per approfondire l'esame di nuove carte e si comincerà il 15 aprile: sui magistrati di New York non c'è ombra di pregiudizi favorevoli a Trump, anzi è piuttosto il contrario.

Nella giustizia ordinaria, dunque, tutto fermo al palo di partenza, o quasi. Mentre va, invece, avanti la speciosa inchiesta della Commissione di sorveglianza della Camera che istruisce l'impeachment contro il presidente Joe Biden: mancano del tutto le prove dell'asserto, ma l'obiettivo è solo quello di mettere in difficoltà il presidente.

Garibaldi ai bordi del Roero



Dott. Paolo Geraci

Questa volta, per quei pochi che stanno aspettando il seguito del risotto alla milanese di marzo, prescrivo una pausa breve e leggera, diciamo garibaldina.

Andiamo nell’Astigiano. Precisamente a una trentina di chilometri da Asti. A Cisterna d’Asti che, se fosse stato il mio paese e io Franco Migliacci, forse avrei raccontato con le parole del Sanremo 1971: «Paese mio che stai sulla collina, disteso come un vecchio addormentato, / la noia, l'abbandono, il niente son la tua malattia, / paese mio, ti lascio io vado via».

«Che sarà, che sarà, che sarà / Che sarà della mia vita chi lo sa? / So far tutto o forse niente / Da domani si vedrà / E sarà, sarà quel che sarà!»
Sì – a esserne capace - avrei scritto più o meno così, soprattutto la seconda strofa con la confessione di non saper fare niente, senza “forse”.

Cisterna sta in cima a una collina ed è l’unico paese che fonde in sé l’Astigiano e il Roero. E la sua malattia, all’apparenza, sembra essere davvero “il niente”.

Colline, boschi, vigneti. Una cisterna all’interno del castello che fu anche abitato da principi.

Oggi, dopo un passato di un certo peso, resta la gloria dei suoi partigiani e poco altro, se non una buona produzione di vini: l’ottimo Cisterna d’Asti ottenuto da uve croatina, i nebbioli e gli arneis.

Tant’è che era sfuggita ai miei interessi, anche ai tempi in cui ero informatissimo dei più sperduti luoghi dove si mangia in Italia. Borghi, frazioni, casolari... là dove c’era una cucina, si arrivava a provare, gustare o stramaledire.

Ebbene, Cisterna me l’ero proprio persa.

E anche questa volta ci siamo capitati per sbaglio. In cerca di vini con la solita combriccola di sodali non più adolescenti, quel giorno non si sapeva proprio dove fermarsi a pranzo.

«Albergo Garibaldi di Cisterna d’Asti. Fa anche da ristorante. Dai, proviamo».

Si sale la collina e si trova un paese arroccato, semideserto.

«Sarà uno di quei posti desolati... pazienza».

E invece no. C’è vita in quella grande casa dalla facciata liberty. Si entra e vien voglia di mettersi le ghette e sfilarsi l’orologio a cipolla dal taschino del panciotto. Stupore e sollievo. Qui tutto sembra ibernato ai primi del Novecento, se non all’Ottocento.



Dott. Paolo Geraci

Continua:

L'antica scala conduce alla grande sala dei gessi dove ci sediamo a un tavolo appartato. L'intero spazio è apparecchiato per un gruppone aziendale. Altre persone stanno già mangiando e lo sbirciare le loro portate è gioia. Sono anziani in coppia, sicuramente habitués, beati. L'ambiente è sorprendentemente affascinante. Luminoso scrigno di memoria.

«Caspita, sembra una macchina rodatissima». Arrivano uno dopo l'altro tre o quattro antipasti di quelli che il vecchio Piemonte sa fare grandiosamente.

Poi i tajarin con il loro sugo strepitoso. Poi un dolce, direi il bonet!

Ma sapete che cosa c'è di straordinario in questo ristorante? Che è tutto così rilassante, normale, tranquillo, senza posa né improvvisazione che vien voglia di abbracciare la cameriera di famiglia e anche gli altri commensali dei tavoli vicini.

Il conto poi, da sorridere. Una meraviglia stracollaudata ignorata colposamente per anni! Evviva la normalità, sempre più eccezionale.

Poi arriva il gruppone in pranzo di lavoro, offerto dall'azienda. Soldi buttati via!

Al banco, prima di uscire, la signora ci racconta un po' la storia della casa.

La trovate, ovviamente, in internet, ma sentirla da lei è un'altra cosa.

In sintesi, la famiglia Vaudano ha rilevato nel 1939 questa antica trattoria fondata da un garibaldino nel 1875. Uno dei Mille.

Oggi è alla quarta generazione. In cucina sta ancora al timone la nonna Matilde, quasi centenaria.

Andateci, andateci... ma forse voi, cari e care colleghi e colleghe, già la conoscete e sono io che non so davvero più “fare niente”!

«Che sarà, che sarà, che sarà / Che sarà della mia vita chi lo sa? / So far tutto o forse niente / Da domani si vedrà / E sarà, sarà quel che sarà!»

Albergo Ristorante Garibaldi - Via Italia, 1 - Cisterna d'Asti (AT)

Tel 0141 979118



La difficile situazione dei medici di base: il caso di Galliate

N.4 Aprile 2024



Federico
D'Andrea
Presidente
OMCe0 Novara

L'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara si esprime in merito alla vicenda della dott.ssa S. A., medico di medicina generale a Galliate, che a fine febbraio ha deciso di ricusare alcuni suoi pazienti.

LA VICENDA GALLIATESE

La vicenda risale ad alcune settimane fa quando una cittadina galliatese decide di lamentarsi pubblicamente sui social per il "trattamento" ricevuto dalla dottoressa S. A. Lei e gli anziani genitori, tutti i tre con un quadro clinico piuttosto serio, il 21 febbraio hanno ricevuto una comunicazione dell'Asl in cui li si informava della ricusazione presentata dal loro medico di base. Sarebbe spettato a loro quindi individuare un nuovo dottore a cui rivolgersi.

Alla base della scelta della dottoressa ci sarebbero state delle richieste particolarmente insistenti di prescrizioni di farmaci e accertamenti, sfociate poi in uno sfogo sui social dove la donna ha pubblicato un post polemico, poi rimosso.

Al quotidiano "La Stampa" la dottoressa aveva spiegato come quanto scritto dalla signora sui social non fosse corretto e aveva anticipato la sua intenzione di prendere provvedimenti e contattare l'Ordine dei medici.

LA POSIZIONE DELL'ORDINE

E l'Ordine non si è tirato indietro davanti a questa situazione, prendendo pubblicamente posizione con un comunicato stampa diffuso nella giornata di lunedì 12 marzo. Una nota in cui si parla di una "gogna social" scatenatasi sulla dottoressa "solo perché ha ricusato alcuni suoi pazienti che manifestamente non avevano più fiducia nelle sue capacità professionali (e c'è tanto di documentazione che dimostra come la dottoressa abbia agito sempre con grande scrupolo)".

Una vicenda che ha spinto l'Ordine provinciale a intervenire "per ricordare i molti problemi che i medici di base sempre più spesso incontrano nel rapporto con i loro mutuati".

«La popolazione – spiega il Presidente dell'Ordine, il dott. Federico D'Andrea – non si rende conto di quale sia l'impegno richiesto a un medico di medicina generale: oltre a ricevere i pazienti in ambulatorio, deve compiere un'interminabile serie di procedure burocratiche, effettuare le visite a domicilio, rispondere alle mail, preparare e inviare le ricette». «A fronte di questo impegno – continua – il medico si trova a dover far fronte a un aumento della maleducazione dei suoi mutuati, maleducazione che sfocia in insulti quando non in vere e proprie aggressioni. Nel 2018 l'Ordine di Novara aveva inviato un questionario ai suoi iscritti e ne è emerso che il 36% dei medici novaresi avevano confidato di essere stati vittime di episodi di violenza: il 56% erano donne. In particolare, la stragrande maggioranza degli episodi sono avvenuti in ambulatorio. E da allora il fenomeno è aumentato».

«Non c'è da stupirsi, allora – conclude il dott. D'Andrea – se molti medici di famiglia chiudono l'ambulatorio prima ancora di aver maturato i requisiti per la pensione o lasciano appena possibile. Così come è documentato il fatto che sempre meno medici vogliono impegnarsi in questa professione»

<https://primanovara.it/attualita/la-difficile-situazione-dei-medici-di-base-il-caso-di-galliate/>

SERATE GERIATRICHE

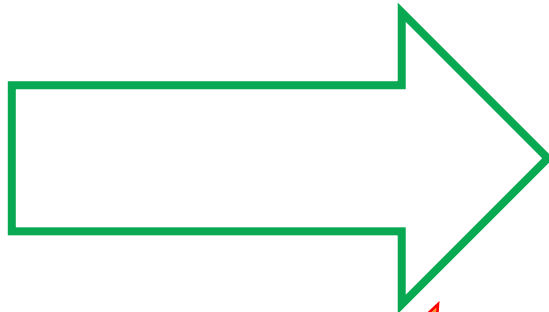
Il progressivo invecchiamento demografico fa sì che i sistemi sanitari si trovino a gestire sempre più frequentemente pazienti anziani con grande complessità clinica. Misurare la fragilità è lo step necessario ai clinici per acquisire consapevolezza della reale urgenza assistenziale del paziente complesso e per programmare di conseguenza un intervento centrato globalmente sulla persona più che sulle malattie. Una volta identificata la fragilità, il modello di intervento clinico da adottare dovrebbe essere la Valutazione Multidimensionale Geriatrica (VMD), atto a considerare i problemi clinici, funzionali e sociali della persona con fragilità, praticabile nella routine clinica per ottimizzare la presa in carico del paziente anziano.

L'Ordine propone una serie di incontri con specialisti del settore che consentano di implementare le conoscenze degli argomenti suddetti.

Ogni evento è accreditato singolarmente.



L'Ordine propone...



**1° Serata
Venerdì
19 Aprile
Alle
21.00**



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**

In collaborazione con :



Ideazione e direzione scientifica:



Dott.
Aldo Biolcati



Dott.
Maurizio Dugnani

**PROVIDER E SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA:**
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Via Torelli, 31/A
28100 Novara
Tel. 0321.410130
Fax 0321.410068
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com



CREDITI E.C.M.
RICHIESTI

SERATE GERIATRICHE

Direzione scientifica: **Dott. Aldo Biolcati , Dott. Maurizio Dugnani**

Sede:
Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA

Dalle 21.00 alle 23.00

- 19 Aprile** **IPERTENSIONE E IPOTENSIONE ARTERIOSA NELL'ULTRAOTTANTENNE**
Prof. Dott. Mauro Campanini
Direttore SCDO Medicina Interna 2 - AOU Novara
Dott. Maurizio Dugnani
Medico Geriatra
- 3 Maggio** **IL DECLINO COGNITIVO NELL'ANZIANO FRAGILE: PECULIARITÀ CLINICO - ASSISTENZIALI**
Dott. Aldo Biolcati
Direttore f.r. S.C. Geriatria - AOU Novara
Resp. Scientifico AMA Novara
Dott.ssa Maria Bocca
Presidente AMA Novara
- 17 Maggio** **LE CADUTE IN ETÀ AVANZATA: DALLA PREVENZIONE ALLA CLINICA**
Prof. Mattia Bellan
Prof. Ass. Medicina Interna UPO
- 21 Giugno** **IL DELIRIUM : UN QUADRO CLINICO SPESSO SOTTOVALUTATO**
Dott.ssa Elena Pinardi
Università degli studi Milano Bicocca
- 27 Settembre** **LA SINCOPE NELL'ANZIANO: DEFINIZIONE E QUADRI CLINICI**
Prof. Dott. Giuseppe Patti
Direttore SCDU Cardiologia 1 - AOU Novara
- 4 Ottobre** **MALNUTRIZIONE E SARCOPENIA NELL'ANZIANO**
Dott. Federico D'andrea
Primario emerito - Scienza dell'alimentazione e dietetica - AOU Novara
Presidente OMCeO Novara
Dott. Sergio Riso
Direttore SCDU - Scienza dell'alimentazione e dietetica - AOU Novara

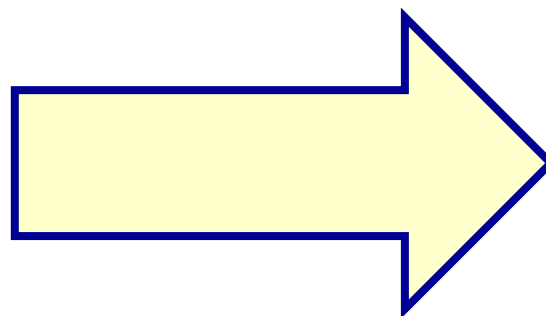
**CONFERENZE KIWANIANE :
Attività sportiva in età pediatrica
ed evolutiva: luci ed ombre**

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i bambini dovrebbero cimentarsi in almeno un'ora di movimento al giorno di intensità moderata-vigorosa che, oltre ad includere un certo impegno cardio-respiratorio, a giorni alterni dovrebbe basarsi anche su esercizi di potenziamento muscolare. Questa raccomandazione è generica ed empirica; agli occhi di un tecnico del settore potrebbe addirittura essere considerata insufficiente.

L'Incontro, patrocinato da Kiwanis Club Monterosa e OMCeO Novara, con specialisti del settore si prefissa l'obiettivo di far conoscere alla popolazione le problematiche inerenti lo svolgimento continuativo di Attività sportiva in età pediatrica ed evolutiva, come riconoscerle e come intervenire al meglio per risolverle o evitarne l'insorgenza.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici
In collaborazione con:
Kiwanis Club Monterosa -
Novara*



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**

KIWANIS CLUB



NOVARA MONTEROSA

ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 19.04.2024
Disponibili 100 posti

PROVIDER:
Staff P&P

Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)
Tel. 3703483379

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Ordine dei Medici Novara
Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)
Tel. 0321/410130
ordinemediciodontoinovara@gmail.com

Evento accreditato per
Tutte le professioni sanitarie



CREDITI E.C.M.

5

Con il contributo:



**CONFERENZE KIWANIANE :
Attività sportiva in età pediatrica
ed evolutiva: luci ed ombre**

Sabato 20 Aprile 2024

Sala dell' Arengo - Broletto
Via Fratelli Rosselli 20 - Novara
dalle 8.30 alle 13.30

- | | |
|---------------|---|
| 8.30 - 9.00 | Registrazione dei partecipanti |
| 9.00 - 9.30 | Saluto delle Autorità |
| 9.30 - 10.00 | Introduzione e presentazione del convegno
Dott. F. D'Andrea - Pres. OMCeO Novara
Prof. G. Bona - Primario Emerito Pediatria AOU Novara
Dott.ssa M. Campisi - Pres. Kiwanis Club Monterosa
Dott. C. Accornero - Pres. Panathlon
Prof.ssa R. Fecchio - Delegata Provinciale Coni |
| | Moderatori : F. D'Andrea, G. Ziliotto |
| 10.00 - 10.15 | Sport e salute in età pediatrica
Prof.ssa I. Rabbone - Direttore SCU Pediatrica - AOU Novara |
| 10.15 - 10.30 | Punto di vista dello psicologo pediatra
Dott. C. Pignatiello - Psicologo |
| 10.30 - 10.45 | Linee guida OMS sull'attività sportiva pediatrica
Dott.ssa I. Pighini
Medico specializzando Igiene e sanità pubblica |
| 10.45 - 11.00 | L'alimentazione del giovane sportivo
Dott. A. Scrofani - Dietista |
| 11.00 - 11.15 | Il ruolo dell' ortopedico pediatra
Dott.ssa E. Panuccio - Direttore SCDO Ortopedia
e traumatologia pediatrica - AOU Novara |
| 11.15 - 12.30 | Tavola Rotonda
Moderatore: Dott. A. Barlassina - Giornalista
Prof.ssa Biffi - Docente
Dott.ssa M. Brustia - Medico e Genitore
Sig. S. Ferrarotti - Pres. Soc. Polisportiva San Giacomo
Dott. De Regibus - Pres. Ass. Medicina Sportiva Novara
Dott. N. Dalloni - Pediatra
Dott.ssa C. Gigli - Pediatra di base
Dott.ssa F. De Paoli - Psicologa
Dott.ssa M. D'Andrea - Psicologa |
| 12.30 - 13.00 | Discussione e conclusioni |
| 13.00 - 13.30 | Questionario |

Patrocini richiesti:



17 Aprile 2024
Ospite:
Daniele Barbone

Amministratore delegato di Acqua Novara VCO SPA dal 2020 e dal 1997, componente di diversi consigli d'amministrazione di società e fondazioni che si occupano di tematiche afferenti al settore green-economy e dello sviluppo sostenibile.

Ha fondato BPSEC, azienda di cui è direttore e socio di maggioranza, vincitrice di numerosi premi nel settore dell'innovazione ambientale. È delegato alla Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici dal 2015. Collabora con Climate Reality fondazione del premio Nobel e già vice presidente USA Al Gore per le attività di divulgazione in materia di cambiamenti climatici. Scrittore e divulgatore ambientale nonché docente dal 2019 dell'istituto di Mobilità sostenibile Meccatronica ed Aerospazio del Piemonte per la cattedra di Sostenibilità Ambientale.



L'Ordine propone...



Promotore e
Organizzatore
dell' evento:
**Dott. Francesco
Bonomo**

17 APRILE 2024



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...10.0...

INCONTRI CON PERSONALITÀ DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA.
PAROLE CHIAVE DI INIZIO SECOLO:

"AMBIENTE"

Daniele Barbone
Amministratore delegato Acqua Novara VCO

AUDITORIUM CANTELLI
Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara
Ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Linea guida AIFA per pareri scientifici su sostanze medicinali ancillari nei dispositivi medici

AIFA pubblica la linea guida indirizzata agli Organismi Notificati che intendono presentare una domanda di consultazione su una sostanza medicinale con funzione ancillare contenuta in un dispositivo medico di classe III.

La linea guida ha lo scopo di definire gli aspetti procedurali, i format e i requisiti del dossier, per facilitare l'accesso alla procedura di consultazione.

<https://www.aifa.gov.it/-/linea-guida-aifa-pareri-scientifici-medicinali-ancillari-nei-dispositivi-medici>



“Negli Stati Uniti è emergenza: emergenza Fentanyl, per l'alto numero di morti come conseguenza di un uso improprio. In Italia invece la parola d'ordine è: prevenzione. Mettere in atto sistemi che impediscano l'uso distorto di questo medicinale al di fuori di quelle che sono le indicazioni per il trattamento del dolore, soprattutto nei soggetti neoplastici”.

Così il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Filippo Anelli, commenta, in un video per il prossimo numero di FNOMCeO Tg Sanità, il Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici varato dal Governo.

“La Federazione è impegnata in questo senso – conclude Anelli– a dare indicazioni ben precise ai propri iscritti, ai medici, per un uso assolutamente appropriato di questa sostanza che è un presidio fondamentale per la cura del dolore”.

<https://portale.fnomceo.it/fentanyl-anelli-fnomceo-la-parola-dordine-e-prevenzione-nostro-impegno-per-un-uso-appropriato/>

**Fentanyl, Anelli (FNOMCeO):
“La parola d'Ordine è prevenzione, nostro impegno per un uso appropriato”**

ENPAM: Ad aprile aumentano gli importi e arrivano gli arretrati

Buone notizie per tutti i pensionati. Sul cedolino del mese di aprile, già disponibile nell'Area riservata, sarà conteggiata, come ogni anno, la rivalutazione degli importi determinata in base ai valori dell'inflazione, insieme agli arretrati dei mesi precedenti fino a gennaio.

Lo sblocco agli aumenti è arrivato con il via libera dei ministeri controllanti alla delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, che stabiliva le rivalutazioni delle pensioni per il 2024.

<https://www.enpam.it/2024/ad-aprile-aumentano-gli-importi-e-arrivano-gli-arretrati/>

Anelli (FNOMCeO): “Sempre più medici vittima di furti di identità e deep fake che pubblicizzano prodotti salutistici, forma di violenza da denunciare”

N.4 Aprile 2024



Filippo Anelli
Presidente
Fnomceo

Rilasciare un'intervista alla Tv pubblica. E ritrovarsi, tempo dopo, su siti sconosciuti a pubblicizzare, a propria insaputa, un integratore venduto solo attraverso internet.

È quanto, nell'era dell'intelligenza artificiale, accade a sempre più medici: i video vengono artefatti e trasformati in “deep fake”, nei quali si ruba l'immagine e l'identità del protagonista e gli si fanno dire parole diverse. A ottobre a denunciare era stato Matteo Bassetti che, diventato volto noto televisivo durante la pandemia, si era accorto di un video contraffatto in cui pubblicizzava un integratore contro il diabete. Lo stesso succede ora a un altro medico, che, oltre a sporgere denuncia alle autorità competenti, ha voluto allertare il suo Ordine e la FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, sia per prendere le distanze e preservare la sua onorabilità, sia per mettere in guardia i colleghi e i cittadini.

“I deep fake sono uno dei frutti distorti dell'Intelligenza artificiale – commenta il Presidente della FNOMCeO, Filippo Anelli – e vengono utilizzati, attraverso il furto dell'identità, per vere e proprie truffe. Se sono usati per pubblicizzare prodotti che vantano effetti salutistici o addirittura terapeutici, spingendo, a volte, sino ad abbandonare i farmaci, diventano un pericolo per la salute pubblica”.

“Queste azioni – continua – costituiscono una forma di violenza: verso il medico, che si vede rubare l'identità, la reputazione, l'onore; verso il cittadino, che si trova ingannato facendo leva sulla fiducia che ripone nel professionista; sulla stessa relazione di cura, che viene svilita. Non a caso, i medici che si rivolgono a noi dopo esserne stati vittima riferiscono, innanzitutto, di sentirsi violati, feriti nella loro identità di persone e di professionisti. Insieme alla preoccupazione per i loro pazienti e per i cittadini che, credendo che siano loro a consigliare il prodotto, cadono nel tranello. L'ultimo medico ha scoperto di essere rimasto vittima di questa rete proprio perché alcune persone si sono rivolte a lui mostrando le ricevute di acquisto dell'integratore e chiedendo se potessero interrompere le terapie”.

“Consigliamo a tutti i colleghi – conclude Anelli – di vigilare sugli usi impropri del loro nome e della loro immagine e di denunciare subito ogni abuso. Invitiamo i cittadini a verificare sempre le informazioni trovate in rete e a non fidarsi di chi propone soluzioni miracolose e prodotti che promettono di sostituire le terapie”.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 

-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 

-  [27 Marzo 2024 – Lecio Antonio Cutillo](#)



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**

**INCONTRI CON
PERSONALITÀ DI
SPICCO DEL MONDO
DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA
PROFESSIONE
MEDICA, DELL'ETICA,
DELLA NATURA
UMANA**

Certificato di malattia: il dentista deve redigerlo?

N.4 Aprile 2024



AIO: come medico curante l'odontoiatra deve redigere il certificato di malattia, se non avviene vi è il rischio di incorrere in un procedimento disciplinare aperto dall'Ordine

Nel caso in cui un paziente si presenti in studio con un ascesso dentale e febbre o dopo aver subito un intervento particolarmente complesso non possa recarsi sul lavoro, a chi deve chiedere il certificato di malattia, al dentista o al suo medico di base? Il quesito è stato recentemente posto ad AIO

“Al dentista, è lui che ha in cura il paziente in quel momento”, ci dice Danilo Savini - Segretario sindacale AIO aggiungendo: “rinviare il paziente al medico di famiglia costituisce infatti una violazione sia della legge sia del codice deontologico”.

Il Segretario AIO ricorda come sono numerosi i casi di mancata certificazione che vengono segnalati in tutta Italia dai medici di famiglia che ereditano l'onere. “E qualche volta la segnalazione arriva dai pazienti all'Ordine, che in ogni caso non può esimersi dall'aprire un procedimento per violazione del Codice”.

Ma c'è anche la possibile violazione di legge.

“Il decreto 165/2001, articolo 55 septies -continua Savini- prevede che sia il curante, cioè chi ha visitato il paziente, a dover spedire il certificato di malattia con la prognosi”.

La procedura per certificare la malattia deve essere fatta telematicamente attraverso il Sistema Tessera Sanitaria accreditandosi presso il proprio Ordine. In assenza di accesso telematico per la trasmissione del certificato, il medico redige il certificato in modalità cartacea.

*Sempre AIO ricorda come **il Dpcm del 26 marzo 2008 conferma per l'odontoiatra l'obbligo di redigere il certificato di malattia per tutte le tipologie di lavoratore/trici libero professionista incluso.** Quanto al Codice deontologico, con una nota del 24 aprile 2018 la FNOMCeO ricorda che agli articoli 24 e 78 affidano la responsabilità di certificare a tutti gli iscritti agli Albi, in caso di prognosi di malattia inferiore a 10 giorni.*

<https://www.odontoiatria33.it/normative/24646/certificato-di-malattia-il-dentista-deve-redigerlo.html>